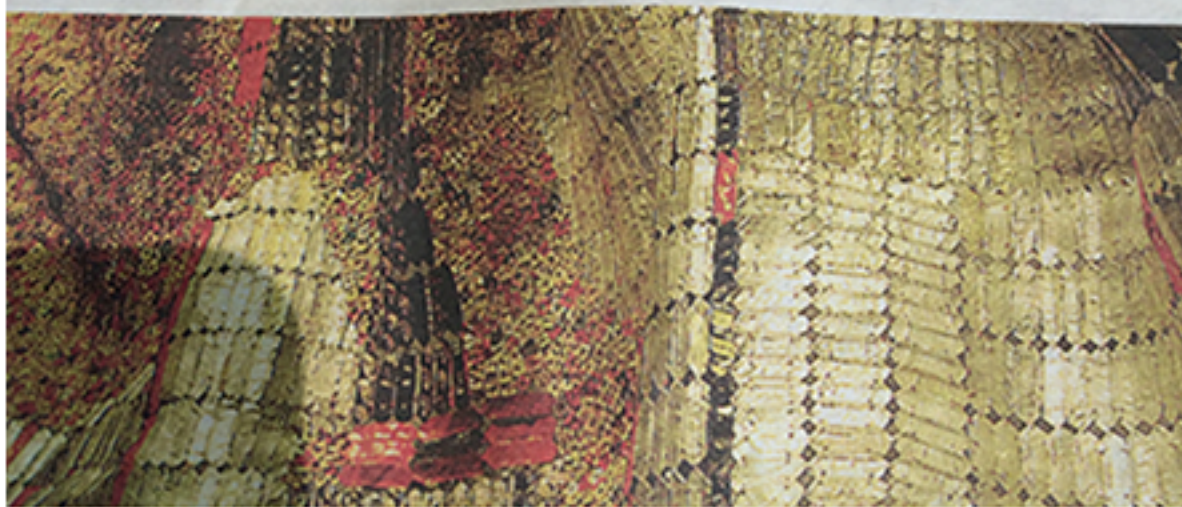


# Eventi Pitti

SUPPLEMENTO GRATUITO ALL'EDIZIONE ODIERNA DEL **CORRIERE FIORENTINO**



## Oltre l'uomo e la donna, la nuova moda ora è «Open»

Chiude Pitti W, al via una sezione aperta alle contaminazioni di genere



### New Entry

● Alla Sala del Rondino, la sezione «Open» è una new Entry per Pitti giunta quest'anno alla sua edizione numero 88

● Andrà a sostituire la sezione Pitti W, tradizionalmente vocata al femminile

● Propone una moda adatta tanto a lui che a lei, abiti che non presentano distinzioni di genere

di Chiara Dino

Racconta nel suo ultimo film François Ozon, di un uomo che prova piacere nel vestirsi da donna. Senza cambiare le sue pulsioni sessuali David esplora un'immagine di sé cangiante concedendosi il lusso di tacchi alti e unghia laccate. Al di là che il film lo si apprezzi o meno — Godfredo Fofi per esempio lo ha stroncato — questo *Una nuova amica* datato 2015, porta in scena un'inquietudine o forse uno scivolamento dell'identità sessuale contemporanea che quest'anno come non mai approda a Pitti qui a Firenze. David non lo si può definire un semplice etero, né un omosessuale, né un transgender, piuttosto un crossdressing. Uno che ama vestirsi in un certo modo per manifestare qualcosa di sé ma che con questo non vuole denunciare o annunciare un preciso orientamento sessuale. Anzi, ama le donne e con loro si accoppia. Un soggetto Open come lo definirebbero qui al quartier generale di Pitti Immagine che per la sua ottantottesima edizione per la prima volta ha abolito la sezione Pitti W, tradizionalmente alla Dogana, in favore di un neonato progetto che si chiama, appunto,



Notti magiche Pigiami per lui e per lei, e volendo anche per i marmocchi